

SaronnoNews

Fondazione Cariplo approva il bilancio 2025: a Varese quasi 5 milioni di euro per 48 progetti

Stefania Radman · Monday, May 4th, 2026

Nel 2025 **Fondazione Cariplo** ha sostenuto **1.265 progetti** con un'attività filantropica complessiva di **oltre 187,2 milioni di euro**, in crescita rispetto ai 164,5 milioni del 2024. Sul fronte patrimoniale, l'esercizio si è chiuso con un avanzo di 353,9 milioni di euro e un patrimonio a valore di mercato che al 31 dicembre 2025 ammontava a **13,049 miliardi di euro**.

Alla provincia di **Varese** sono stati assegnati **48 contributi per oltre 4,9 milioni di euro**. Le risorse si distribuiscono tra arte e cultura (20 contributi, 1,1 milioni), servizi alla persona (14 contributi, 1,4 milioni), ricerca scientifica (2 contributi, 0,2 milioni) e ambiente (3 contributi, 0,1 milioni). A queste si aggiungono le cosiddette sfide trasversali — un settore che comprende i contributi alle Fondazioni di Comunità, le iniziative per il rafforzamento delle comunità locali e i progetti emblematici — con 9 contributi per circa 2,1 milioni di euro.

Carlo Massironi, membro della Commissione Centrale di Beneficenza per la provincia di **Varese**, sottolinea come «nel 2025 l'intervento di Fondazione Cariplo a Varese si distingue per l'ampiezza e la continuità del sostegno nei settori culturale e sociale. I numeri indicano una progettualità diffusa, radicata nel territorio. Un investimento che consolida esperienze mature e ne accompagna l'evoluzione futura». **Sarah Maestri**, anche lei membro della Commissione Centrale di Beneficenza per la provincia di Varese, aggiunge che «il valore dell'azione sul territorio varesino sta nella capacità di intercettare bisogni emergenti e di sostenere reti locali attive e competenti. Accanto ai progetti settoriali, le iniziative comunitarie rafforzano la dimensione partecipativa. Un lavoro che mette al centro le persone e le relazioni». **Giuseppe Banfi**, membro della Commissione a sua volta, conclude: «l'equilibrio tra cultura, sociale e ricerca restituisce l'immagine di un territorio dinamico, capace di intrecciare competenze e ambiti diversi in una visione comune. Gli interventi si traducono in azioni concrete, mirate a rispondere ai bisogni locali e a valorizzare il potenziale esistente».

A livello nazionale, le risorse sono state distribuite lungo quattro linee di mandato. La prima, "Creare valore condiviso", ha assorbito 68,8 milioni di euro per 567 progetti, tra cui interventi contro i cambiamenti climatici, iniziative culturali per la valorizzazione di luoghi abbandonati e il sostegno alle 16 Fondazioni di Comunità presenti in **Lombardia** e nelle province di **Novara** e del **Verbano-Cusio-Ossola**, con 49 contributi per oltre 25 milioni. La seconda linea, "Ridurre le disuguaglianze", ha destinato 27,9 milioni a 244 progetti, tra housing sociale, benessere psicologico di bambini e giovani, contrasto alle povertà e iniziative per anziani e minori non accompagnati. La terza, "Allargare i confini", ha impegnato 18,6 milioni per 51 iniziative, inclusi

14 progetti di ricerca sulle malattie rare e 10 di cooperazione internazionale. La quarta, “Creare le condizioni abilitanti”, ha sostenuto 172 iniziative per oltre 22,4 milioni, con un focus particolare sulla ricerca e sui giovani ricercatori.

Il 2025 ha visto anche l’avvio di tre programmi trasversali: **ZeroNeet**, per il contrasto al fenomeno dei giovani che non studiano e non lavorano; **Destinazione Autonomia**, per le persone con disabilità; e **Anita – Infanzia prima**, per il sostegno all’infanzia. Complessivamente questi programmi hanno ricevuto oltre 19,3 milioni di euro.

Sul fronte della governance, il Ministero dell’Economia e delle Finanze ha approvato il **nuovo Statuto** della Fondazione. La principale novità riguarda l’estensione del mandato della Commissione Centrale di Beneficenza e del Presidente **da quattro a sei anni**, con scadenza al 2029, mentre la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione viene ridotta da quattro a tre anni.

«Abbiamo di fronte problemi sempre più grandi e complessi, ma abbiamo anche la consapevolezza di poter contare su una rete di organizzazioni e di istituzioni che hanno a cuore il bene delle persone, soprattutto di quelle più fragili», ha commentato il presidente **Giovanni Azzone**. «Ci attendono altri mesi difficili, gli scenari geopolitici indicano una ricaduta per i prossimi mesi ed anni. Ma come abbiamo ribadito già all’inizio di quest’anno: abbiamo l’obbligo di credere ancora nel futuro, e di non perdere la speranza. Il 2025 è stato un altro anno impegnativo nel contrasto alle disuguaglianze crescenti. Il risultato è ragguardevole, ma sappiamo che dobbiamo e vogliamo fare di più. Non si può rimanere a guardare davanti a ciò che sta succedendo».

This entry was posted on Monday, May 4th, 2026 at 1:19 pm and is filed under [Brianza](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.